

ATLONET



Odette Giuffrida Campionessa Europea Juniores 2014



Angelo Pantano Campione Europeo Juniores 2014



Nasce la "Fondazione Matteo Pellicone"

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

| | |
|---|----|
| Lotta Mondiali seniores: aspettando che torni l'azzurro... di Giovanna Grasso | 3 |
| Judo Una super-Italia ha conquistato Bucarest, prima nel medagliere degli Europei junior di Enzo De Denaro | 7 |
| Judo Judo, Mondiali di kata: due argenti per l'Italia di Andrea Sozzi | 15 |
| Lotta La passione per la Lotta che non passa mai di Giovanna Grasso | 20 |
| Judo Mondiali Master, 55 italiani in gara a Malaga per 10 medaglie (3 d'oro) di Enzo De Denaro | 22 |

ATTIVITÀ NAZIONALE

| | |
|--|----|
| Judo Tricolori a squadre, Akiyama e Fiamme Gialle leader della A1 di Enzo De Denaro | 26 |
|--|----|

LA FEDERAZIONE

| | |
|---|----|
| Nasce la "Fondazione Matteo Pellicone" di Giovanna Grasso | 30 |
|---|----|

ATTIVITÀ REGIONALE

| | |
|---|----|
| Lotta L'internazionale di lotta a Mozzanica cresce in valore tecnico di Michele Marrone | 33 |
| Lotta Weekend di "Passione per la Lotta" nella Palestra dei Vigili del Fuoco "Sorgini" di Roma di passionelottalibera.it | 38 |
| Lotta Tutti sul podio gli atleti del CAB ai campionati regionali assoluti a Faenza di Claudio Evangelisti | 41 |
| Karate In Puglia si lavora sull'aggiornamento regionale dei Tecnici ed Ufficiali di Gara di Cristina Di Raimondo | 42 |
| Judo L'aggiornamento dei Tecnici nelle Marche con il M ^o Corrado Croceri di Federica Pasqualini | 45 |
| Karate Campania: il Karate aggiorna i suoi Insegnanti Tecnici di Giuseppe Gendolavigna | 46 |

RUBRICHE

| | |
|--|----|
| Recensioni La Universal Pictures celebra l'Oriente di Giovanna Grasso | 49 |
| Sport & Medicina Il CONI apre le porte ai cittadini con il progetto Exercise is medicine da http://www.popsi.it/ | 51 |
| Sport & Cultura Athla. Lo sport nel tempo di Livio Toschi | 52 |

In apertura l'appuntamento agonistico più importante per la Lotta: i Mondiali seniores, gara che ha registrato prestazioni da record, soprattutto della nazionale giapponese. Gli Azzurri, in realtà, sono rimasti ancora ai blocchi di partenza, ne spiega il perché l'analisi del DTN Nino Caudullo. A fare da contraltare gli Europei juniores di Judo che hanno visto l'Italia prima nel medagliere salutare dal podio con Odette Giuffrida e Angelo Pantano in oro, Maria Centracchio in argento e Fabio Basile in bronzo. In aggiunta, per la prima volta nella storia federale, la squadra femminile porta a casa la medaglia di bronzo. Si rimane ancora nel panorama iridato con i Mondiali Kata di Judo e veterani di Lotta e Judo.

In campo nazionale proponiamo il reportage del Campionato tricolore a squadre di Judo e le tante attività svolte in Regione in questa fine d'estate.

Un punto di svolta per la vita federale è segnato dalla nascita della "Fondazione Matteo Pellicone": l'atto costitutivo è stato firmato e l'iniziativa voluta da Marina Di Bussolo Pellicone è a un passo dal diventare operativa.

Tra le notizie varie le novità dall'Istituto di Medicina del CONI, dalle sale cinematografiche e dal mondo dell'Arte con la nuova mostra inaugurata al Museo degli Sport di Combattimento.

Con così tanti argomenti non resta che augurare buona lettura con Athlon.net!

Indicazioni per la pubblicazione di materiale redazionale su Athlon.net

Attenzione: Per le attività svolte nelle Regioni delle quali si vuole dare notizia attraverso la rivista, si raccomanda di inviare gli scritti al proprio COMITATO REGIONALE FIJLKAM, che provvederà alla sua selezione ed all'invio all'Ufficio Stampa Federale.

Ogni scritto deve essere accompagnato da fotografie complete di didascalie e deve avere carattere sportivo/agonistico. Le fotografie preferibilmente devono raffigurare gli atleti ed il gesto tecnico. Non verrà preso in considerazione materiale promozionale e pubblicitario.

La pubblicabilità verrà valutata insindacabilmente dal Comitato Regionale e dall'Ufficio Stampa federale.

L'invio del materiale avviene in modo volontario e gratuito.

Lo sport
non ti mette
al tappeto!



Ke aspetti...
muoviti!!!!



SAN
CARLO

perfidamente buono

SPONSOR UFFICIALE

FILKAM
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

Mondiali seniores: aspettando che torni l'azzurro...



di Giovanna Grasso - foto di Emanuele Di Feliciantonio e UWW

E' stato un Mondiale da record quello ospitato nel Gymnastics Palace di Tashkent, in Uzbekistan. Come altro definire un campionato che ha festeggiato la dodicesima vittoria iridata di Saori Yoshida, la superwoman della lotta giapponese? Un risultato che, nella sua grandezza, finisce per adombrare quello dell'altra nipponica d'oro, Kaori Icho, che con la conquista del nono titolo mondiale raggiunge quello che da sempre è il metro di misura del successo dei lottatori: il mitico "Orso della Siberia". Proprio quell'Aleksandr Karelin che per tre lustri è stato ineguagliabile: dal primo titolo iridato nell'85 fino alle Olimpiadi di Sidney 2000 ha collezionato 3 ori e un argento olimpici, 9 titoli mondiali e 12 europei. Ora il suo record mondiale resiste in campo maschile, seppur insidiato dall'iraniano Hamid Soryan (oro a Londra 2012) che è arrivato a quota sei nei 59 chilogrammi greco romana e dal cubano Lopez Nunez che proprio nella categoria del sovietico, la massima, aggiunge ai suoi due titoli olimpici il quinto iridato.

Quindi grande Giappone nella classifica femminile, in testa con quattro ori, un argento e un totale di 55 punti. Russia e Stati Uniti relegate al ruolo di inseguitrici rispettivamente con 48 punti (due argenti e tre bronzi) e 41 (1 oro, 1 argento e 1 bronzo). Nelle classifiche maschili a farla da padrone sono stati russi e iraniani in posizione invertita rispetto alla classifica del 2013: Russia in testa nella lotta libera, Iran che domina nella greco romana. Turchia al terzo posto in entrambe. Nel complesso sempre i "soliti noti" in vetta alle classifiche maschili (vedi i risultati completi su <http://unitedworldwrestling.org/event/world-championship>).

E gli Azzurri? Molto lontani dal podio, purtroppo. Della squadra di otto elementi solo due sono stati gli incontri vinti, entrambi nella gara femminile. Due vittorie e undici sconfitte per una percentuale di successo di poco più del 18%. Oggettivamente poco. Qual è lo stato della Lotta Azzurra nel panorama internazionale contemporaneo? "La gara concludeva un ciclo di lavoro che è stato incentrato sul lungo termine - spiega il Direttore Tecnico Nazionale Nino Caudullo - quindi sulla scorta di questi risultati imposteremo il lavoro differenziato per il gruppo che punterà a Rio de Janeiro e quello che continuerà il lavoro juniores. Oggi la nazionale si presenta molto giovane soprattutto nelle squadre maschili, anche perché abbiamo sofferto dell'assenza di Daigoro Timoncini che sta svol-



La squadra completa in partenza per Tashkent: da sinistra Davide Cascavilla, Zuz Tudor Vasile, Riccardo Abbrescia, Ciro Russo e Carmelo Lumia; in primo piano da sinistra Carola Rainero, Dalma Caneva e Silvia Felice

gendo un lavoro di riabilitazione impegnativo dopo l'operazione al tendine della spalla. Nel complesso i maschi hanno perso dignitosamente, forse qualcosa di più poteva essere fatta, ma c'è stato il grosso limite della mancanza di esperienza.

"Molto meglio le ragazze - prosegue Caudullo - Silvia Felice è una certezza per noi, riesce sempre a mostrarsi competitiva anche se in questa occasione non ha gestito bene la sua tattica. Ha sfiorato il bronzo: ha battuto bene l'ucraina Pulkovska nel primo incontro dei ripescaggi e al secondo era in vantaggio sull'americana Lampe. Avrebbe dovuto gestire meglio, invece ha continuato ad attaccare esponendosi troppo e infatti ha perso il vantaggio e poi l'incontro. Ma contiamo su di lei per le qualifiche per Rio. Anche Caneva ha vinto un incontro, il primo, battendo in sicurezza la kazaka Kalinina. Ancora deve maturare un po' di esperienza e questo l'ha penalizzata contro la svedese Johansson che è campionessa europea e bronzo mondiale seniores. Comunque la squadra femminile è competitiva e penso che abbiano le carte in regola per proseguire verso le Olimpiadi.

"Il discorso si fa più delicato per il campo maschile - conclude Caudullo - dove il livello è altissimo e il margine è quasi nullo. Lo staff tecnico si è accordato con diverse nazionali estere per portare avanti un piano di allenamenti congiunti. La FILA (che proprio in questa occasione ha cambiato

la sua denominazione, vedi box sotto) non prevede in calendario tornei in Europa, perché ci si prepara alle qualifiche olimpiche. Quindi faremo diversi stage all'estero senza competizioni, ma con incontri di controllo internazionali. Lo scopo è dare ai nostri ragazzi quante più opportunità possibile di aumentare la loro competitività."

Silvia Felice rammaricata per la sconfitta subita dalla statunitense Lampe



Dalma Caneva, per lei una vittoria all'attivo



Davide Cascavilla: una gara difficile in campo maschile



La FILA cambia nome ed elegge Marina Pellicone nel Bureau

E Parigi ospiterà i Mondiali 2017

di GG

I grandi cambiamenti annunciati dal Presidente mondiale Nedad Lalovic all'indomani dell'esclusione della disciplina dal programma dei Giochi Olimpici (decisione poi rientrata, almeno fino al 2024), si sono palesati proprio in occasione dei Mondiali. Infatti, nella riunione del Bureau svolta sabato scorso proprio a Tashkent, è stato votato all'unanimità il cambio della denominazione della Federazione Internazionale da "Fédération Internationale des Luttes Associées" (FILA) a "United World Wrestling" (UWW). Lalovic è stato eletto Presidente per acclamazione e, insieme a lui, sono stati eletti i membri del Comitato Esecutivo. Grande emozione per l'Italia che ha visto Marina Di Bussolo, vedova Pellicone, tra gli eletti. La signora Pellicone rivestirà il suo mandato per i prossimi sei anni. Quanto a

Matteo Pellicone, per lungo tempo Vicepresidente della Federazione Internazionale di Lotta, è entrato a far parte della Hall of Fame della UWW in quanto personaggio fondamentale della disciplina.

E' stata anche presentata la sede dell'edizione 2017 della competizione iridata. Ad ospitare la manifestazione sarà Parigi, e più precisamente il Palais Omnisports di Bercy, già sede di numerosi avvenimenti dello sport internazionale tra cui l'annuale Grand Slam di Judo.

Marina Pellicone eletta nel direttivo della "United World Wrestling" (UWW) insieme al Presidente Nenad Lalovic



TROCELLEN

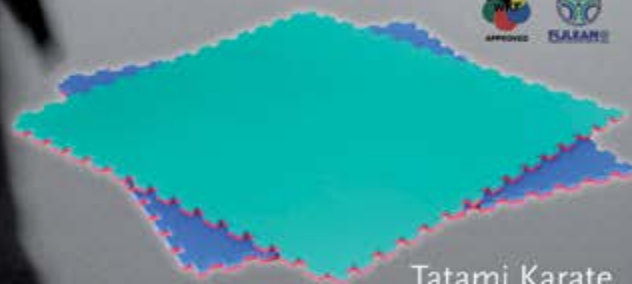
FURUKAWA Otsuka

TATAMI MULTIUSO

Anti-scivolo, leggero, lavabile, tagliato a puzzle, antifungino, antibatterico, ipoallergenico, ignifugo, ottimo assorbimento d'urto: il Tatami Trocellen è ideale sia per attività indoor che outdoor.



Tatami MMA



Tatami Karate

Una super-Italia ha conquistato Bucarest, prima nel medagliere degli Europei junior



di Enzo De Denaro

europei juniores

Italia al primo posto nel medagliere per nazioni. È la prima volta in un campionato d'Europa ed è accaduto a Bucarest in occasione della manifestazione continentale riservata alla classe juniores con 409 atleti da 40 nazioni. La soddisfazione di Raffaele Toniolo fa da portavoce alla gioia di tutti, i ragazzi della squadra, lo staff tecnico, i numerosi tecnici e supporters che hanno seguito i giovani azzurri in Romania e quelli che sono rimasti in Italia a seguirli sullo streaming: "È il miglior risultato di sempre con due medaglie d'oro, una d'argento, una di bronzo e tre settimi posti, ma quello che più ci inorgoglisce è il primo posto nel medagliere, perché è la prima volta in assoluto che l'Italia conquista la vetta in un campionato d'Europa". È stato proprio un grande campionato quello che hanno disputato i diciannove ragazzi selezionati, che sono Elisa Adrasti, Michela Fiorini (44), Odette Giuffrida (52), Miriam Boi, Maria Centracchio (57), Martina Greci (63), Carola Paissoni, Alessandra Prosdocimo (70), Melora Rosetta (78), Manuel Lombardo, Angelo Pantano (55), Fabio Basile (60), Matteo Mevdes, Biagio Stefanelli (66), Antonio Esposito (73), Davide Pozzi (90), Nicholas Damico, Mattia Riva (100), Andres Felipe Moreno (+100). Ma le imprese azzurre non si sono fermate ad Angelo Pantano e Odette Giuffrida, primi nei 55 e 52 kg, Maria Centracchio, seconda nei 57 kg, Fabio Basile, terzo nei 60 kg ed a Manuel Lombardo (55), Elisa Adrasti (44), Alessandra Prosdocimo (70), settimi, ma hanno portato anche la medaglia di bronzo nella gara a squadre femminile, ed è stata un'altra 'prima volta' da consegnare all'archivio storico della Fijlkam.

L'oro di Odette e Angelo, l'argento di Maria, il bronzo di Fabio

Le gare non potevano avere inizio migliore per lo squadrone azzurro che, al termine della prima giornata, si è trovato davanti a tutti grazie all'oro di Angelo Pantano e Odette Giuffrida, l'argento di Maria Centracchio ed il bronzo di Fabio Basile. Cinque vittorie, di cui 4 per ippon, per Angelo Pantano nei 55 kg, altrettante vittorie con tre ippon per Odette Giuffrida nei 52 kg, quattro vittorie e due per ippon per Maria Centracchio nei 57 kg e Fabio Basile nei 60 kg hanno segnato lo straordinario percorso dei quattro alfiere, ma anche Elisa Adrasti nei 44 kg e Manuel Lombardo nei 55 kg hanno disputato delle buone gare e si sono classificati al settimo posto. Positive anche le prove dei 66 kg con Matteo Mevdes che ha eliminato uno dei favoriti, il russo Egor Mgdsyan ed è stato poi sconfitto di misura dall'azero Rashad Ruffullayev, mentre Biagio Stefanelli ha superato agevolmente Loukas Gerasimou (Cyp) prima di trovare la strada sbarrata da Baruch



La concentrazione di Odette Giuffrida

Shmailov (Isr) avviato alla conquista del titolo. Una vittoria l'ha ottenuta anche Miriam Boi su Laura Jauhiainen (Fin).

"Sono molto felice per questa vittoria – ha detto Angelo Pantano - e la dedico a tutti coloro che mi sono stati vicini anche durante il periodo dell'infortunio". Gioia condivisa invece quella di Odette Giuffrida, che ha detto: "Oggi sono felice per la medaglia che è arrivata, e non solo per la mia, ma soprattutto per quella di Maria. Abbiamo lavorato tanto insieme per questo obiettivo. Voglio ringraziare la mia famiglia, Dario e Alberto che continuano a credere sempre in me e mi supportano quotidianamente. In poche parole... step by step!". Anche Maria Centracchio ha un pensiero per la sua compagna di fatiche e dice: "Sono contentissima per la medaglia, che è la prima agli Europei. Oggi sono contenta sia per come ci sono arrivata, sia per come l'ho vissuta. E questo è stato determinato anche dall'appoggio che mi hanno dato Odette e la mia famiglia. Mi rimane un po' di

rammarico per la finale, ma lo prendo come spunto per guardare avanti e migliorare". Un pensiero toccante infine, è quello pronunciato da Fabio Basile: "Ci sarebbero tante persone cui dedicare questa medaglia, da mia nonna che mi aiuta nella dieta, mamma, papà, Piero (Toniolo, ndr), però la dedica più grande è per mio nonno che non sta attraversando un bel periodo: so che ti emozionerai leggendo queste righe ed è per questo che sono felice".

Dopo la sbornia di medaglie della giornata di apertura, la fame della squadra azzurra si è attenuata e con otto atleti in gara hanno superato il primo turno soltanto Martina Greci (63) su Maja Blagojevic (Cro) e Davide Pozzi (90) su Theofylaktos Angelidis (Gre), mentre Alessandra Prosdocimo ha sconfitto Jovana Pekovic (Mne) e Yvonne Odink (Ned) prima di cedere il passo a Sanne Lisa Van Dijke (Ned) e Aleksandra Samardzic (Bih) per piazzarsi al settimo posto.

Che squadra, ragazze!

La gara a squadre ha poi regalato nuove emozioni al team azzurro che, uscito subito di scena con la formazione maschile schierata in quattro (Stefanelli-66, Esposito-73, Pozzi-90, Damico+90) e sconfitta dall'Olanda (2-3), si è resa protagonista di una coinvolgente prova con la squadra femminile. Odette Giuffrida (4 vittorie su 4 match nei 52), Maria Centracchio (57), Martina Greci (63), Alessandra Prosdocimo (70) e Melora Rosetta (+70) hanno messo sotto Serbia (4-1) e Russia (3-2), prima di cedere di misura (2-3) alla Francia in semifinale, ed annichilire poi la Gran Bretagna nella finale per il bronzo, 5-0. L'oro donne è andato all'eccellente Croazia, 3-2 alla Francia, mentre il titolo maschile è andato alla Georgia, 3-2 all'Ucraina. "Dopo lo storico risultato di vincere il medagliere di un Europeo, la gara a squadre ha regalato un altro risultato storico con la medaglia di bronzo a squadre femminile. - ha commentato soddisfatto Raffaele Toniolo al termine delle gare - È stata un'impresa per questo gruppo di ragazze che hanno saputo lottare come delle leonesse, ma i meriti dei risultati ottenuti in questi giorni a Bucarest vanno attribuiti a tutti, i club e gli allenatori che preparano i ragazzi, lo staff tecnico nazionale che li specializza e la federazione che ha saputo fornire il giusto supporto. Molti di questi ragazzi facevano parte del gruppo che all'Europeo cadetti del 2010 a Teplice conquistò sette medaglie e si piazzò al secondo posto nel medagliere".



Angelo Pantano esulta dopo la vittoria in finale

Maria Centracchio grande protagonista nei 57 chilogrammi



Fabio Basile si conferma come una delle promesse del judo Italiano



Medaglia di Bronzo per la squadra femminile di Judo

Angelo Pantano





L'Ippon di Pantano nella finale dei 55 chilogrammi

Angelo Pantano Campione Europeo Juniores



Odette Giuffrida con il Coach Dario Romano



Odette Giuffrida Campionessa Europea Juniores



La Finale di Maria Centracchio



Il podio dei 57 chilogrammi



Ippon di Fabio Basile nella finale 3-5 posto dei 60 chilogrammi



Fabio Basile medaglia di Bronzo Europea



La grinta di Giuseppe Maddaloni



*Alessandra Prosdocimo
nella finale per il bronzo
a squadre*



*L'energica di
Martina Greci
impegnata nella
finale*



*Melora Rosetta grande
protagonista nella gara
a squadre*



Rosetta festeggia la vittoria con Odette Giuffrida



Una gara sfortunata per il campione del mondo Juniores in carica Antonio Esposito

-44 kg

1. DAMYANOVA, Borislava BUL
2. CAKMAKLI, Melisa TUR
3. KARTAL CETIN, Nesrin TUR
3. SCHNEIDER, Miriam GER
7. ADRASTI, Elisa ITA

-48 kg

1. LOKMANHEKIM, Dilara TUR
2. POP, Alexandra ROU
3. PUPP, Reka HUN
3. SENTURK, Gulkader TUR

-52 kg

1. GIUFFRIDA, Odette ITA
2. GNETO, Astride FRA
3. BABINYAN, Zarina RUS
3. LESKI, Andreja SLO

-57 kg

1. BOROWSKA, Anna POL
2. CENTRACCHIO, Maria ITA
3. HARACHI, Sarah FRA
3. KARTHAUS, Dewy NED

-63 kg

1. GERCSAK, Szabina HUN
2. VELEMA, Do NED
3. DZHIGAROS, Diana RUS
3. TELTSIDOU, Elisavet GRE

-70 kg

1. VAN DIJKE, Sanne Lisa NED

2. MATIC, Barbara CRO

3. HELEINE, Melissa FRA
3. SAMARDZIC, Aleksandra BIH
7. PROSDOCIMO, Alessandra ITA

-78 kg

1. TURCHYN, Anastasiya UKR
2. PACUT, Beata POL
3. CAMARA, Samah Hawa FRA
3. PIERRET, Julie FRA

+78 kg

1. MYERS, Jodie GBR
2. GOSCHIN, Michelle GER
3. ERB, Marine FRA
3. SAPSAI, Anastasiia UKR

-55 kg

1. PANTANO, Angelo ITA
2. NAGLIASHVILI, Tornike GEO
3. FIKRI, Kamal FRA
3. SOLOMGERIEV, Magomed RUS
7. LOMBARDO, Manuel ITA

-60 kg

1. GARRIGOS ROSA, Francisco ESP
2. JAVAKHISHVILI, Ivane GEO
3. BASILE, Fabio ITA
3. KHYAR, Walide FRA

-66 kg

1. SHMAILOV, Baruch ISR

2. GHAZARYAN, Arsen ARM

3. RASKIN, Dmytra UKR
3. SETZ, Martin GER

-73 kg

1. AXUS, Benjamin FRA
2. BALDE, Thierno NED
3. BUTBUL, Tohar ISR
3. RAICU, Alexandru Constantin ROU

-81 kg

1. MAJDOV, Nemanja SRB
2. MARGIANI, Ushangi GEO
3. GUGAVA, Levan GEO
3. MAJDOV, Stefan SRB

-90 kg

1. GVINIASHVILI, Beka GEO
2. DADASHOV, Firudin AZE
3. DE VREEZE, Max NED
3. SHERAZADISHVILI, Nikoloz ESP

-100 kg

1. ILYASOV, Niyaz RUS
2. MALSUIGENOV, Ramazan RUS
3. GALANDI, Philipp GER
3. KUMRIC, Zlatko CRO

+100 kg

1. KHAMMO, Yakiv UKR
2. SHAKHBAZOV, Ruslan RUS
3. BASHAEV, Tamerlan RUS
3. ZVEREV, Sergiy UKR

Judo, Mondiali di kata: due argenti per l'Italia. Stravince il Giappone, la Germania sorprende.



di Andrea Sozzi - foto www.intjudo.eu

mondiali kata

L'Italia del judo kata ritorna a casa dalla Spagna con al collo due argenti, conquistati nella sesta edizione del IJF Judo Kata World Championships, di scena a Malaga. Andrea Fregnan e Stefano Moregola migliorano il bronzo ottenuto lo scorso anno a Kyoto nel *katame no kata*. Davanti a loro si sono piazzati soltanto i giapponesi Nakayama-Satoshi. Fabrizio Gazzignato è raggiante: «sono il maestro dei vice campioni mondiali di *katame no kata*», scrive su facebook. E questo la dice



Terza medaglia mondiale nel *katame no kata* per Andrea Fregnan e Stefano Moregola

lunga sulla soddisfazione della compagine azzurra per il risultato, in una gara che contava 28 nazioni presenti per 110 coppie di atleti. L'altro argento azzurro è quello –atteso– dei laziali Ubaldo Volpi – Maurizio Calderini nel *Goshin Jutsu no kata*, superati anch'essi solo dai giapponesi Miyamoto – Watanabe. Grande la prova dei nostri atleti, che non potevano fare di più, in quanto, in questi due kata (*katame e goshin jutsu*) è obiettivamente difficilissimo superare i nipponici, che brillano per potenza velocità ed efficacia tecnica. Non fa medagliere, ma conta dal punto di vista tecnico, il quarto posto (per un solo punto!) di Stefano Proietti ed Alessandro Varazi nel *katame no kata*. Bene anche Mauro Collini e Tommaso Rondinini nel *nage no kata*: gli azzurri raggiungono la finale e si piazzano al sesto posto. Uguale risultato anche per il veneti Marco Dotta e Marco Durigon nel *goshin jutsu*, con una sfortunata rottura del bastone nella finale, che sicuramente è costata punti decisivi.

Niente accesso alla finale, invece, per le altre due coppie azzurre: Andrea Giani Contini - Giuseppe Di Stefano (*kime no kata*) e Alessandro Gavin – Giovanni Enriore (*ju no kata*), tutti alla prima esperienza in un Campionato del Mondo.

In generale, è stato come al solito devastante l'impatto dell'armata Giapponese, seppure ridimensionata rispetto allo scorso anno, in cui i nipponici giocavano in casa:

presentando una sola coppia per kata, quest'anno hanno certamente aperto più spazi nel medagliere. La sorpresa che non ti aspetti è arrivata nel *ju no kata*, con il duo nipponico Yokoyama-Omori, che aveva vinto tutte le edizioni precedenti, che ha ceduto il passo alla improbabile vittoria della coppia tedesca Dax-Romswinkel-Loosen, che ha dato un'interpretazione *sui generis* delle variazioni di ritmo del *ju no kata*, interpretazione che però è piaciuta alla giuria. L'effetto campo che era tanto temuto a favore degli Iberici non c'è stato, o comunque è stato attutito: solo un bronzo per gli spagnoli che li proietta fuori dal podio delle nazioni. In testa il Giappone, naturalmente, con quattro ori ed un argento. Dietro si piazza la Germania, con una sola medaglia, ma d'oro, e l'Italia è terza al mondo con i nostri due argenti di cui sopra. Non si può non citare l'Iran, che con le sue tre medaglie (un argento e due bronzi) ha certamente confermato –con questo rientro– che è una squadra precisa e determinata.

Soddisfazione per il Capo Delegazione Stefano Stefanel e anche per Franco Capelletti, IJF Hall of Famer, che ha detto: "Sono molto soddisfatto per il livello, la partecipazione e l'organizzazione. Ogni anno la gara è in continuo miglioramento e la nostra collaborazione con il Kodokan è eccellente. Desidero sinceramente ringraziare la Reale Federazione Spagnola ed il suo Presidente Juan Carlos Barcos per averci ospitati nelle migliori condizioni".



Il podio del goshin jutsu con Ubaldo Volpi e Maurizio Calderini in argento

Miyamoto-Watanabe: la coppia giapponese è ancora insuperabile nel goshin jutsu



World Judo Kata Championships Malaga Spain 2014



World Judo Kata Championships Malaga Spain 2014

Giù dal podio del nage i fratelli Camachos, che giocavano in casa

Franco Capelletti, vice presidente EJU e Juan Carlos Barcos, che ha fatto gli onori di casa



Il podio del ju no kata con la coppia tedesca DaxRomswinkel-Loosen vincitrice a sorpresa

Spettacolare ura-nage degli iraniani Besharatinia-Ghasemlou. L'Iran ha vinto tre medaglie



JUNO KATA

- 1 - Wolfgang DAX-ROMSWINKEL - Ulla LOOSEN - GER - 444 pts.
- 2 - Etsuko YOKOYAMA - Chigusa OMORI - JPN - 442 pts.
- 3 - Alina ZAHARIA - Alina CHERU - ROU - 440 pts.
- 4 - Emmanuel WIRTZ - Armelle VOINDROT - FRA - 427 pts.
- 5 - Manuel GARCIA - Vicente PICAZO - ESP - 426 pts.
- 6 - Pitima THAWEERATTANASINP - Chuthathip BAMPENBOON - THA - 421 pts.

KATAME NO KATA

- 1 - Satoshi NAKAYAMA - Seiji HAYASHI - JPN - 466 pts.
- 2 - Andrea FREGNAN - Stefano MOREGOLA - ITA - 430 pts.
- 3 - Mojtaba BAJELAN - Seyed Reza ROUHANI ESFAHANI - IRI - 428 pts.
- 4 - Stefano PROIETTI - Alessandro VARAZI - ITA - 427 pts.
- 5 - Juan GOICOECHANDIA - Roberto P-VILLAR - ESP - 410 pts.
- 6 - Heo JAEYOUNG - Seo MYUNGGEUN - KOR - 407 pts.

NAGE NO KATA

- 1 - Michito SAKAMOTO - Takayuki YOKOYAMA - JPN - 447 pts.
- 2 - Julian SURLA - Aurelian Ciprian FLEISZ - ROU - 440 pts
- 3 - Sunhyung LEE - Minh JO - KOR - 439 pts.
- 4 - Jean Philippe GILON - Nicolas GILON - BEL - 431 pts.
- 5 - Mohammadjavod BESHARATINIA - Moshen GHASEMLOU - IRA - 430 pts.
- 6 - Mauro COLLINI - Tommaso RONDININI - ITA - 429 pts.

KIME NO KATA

- 1) TAKEISHI Kenji - UEMATSU Koji - JPN - 586 pts.
- 2) BARDIGARMROUDI Abdolvahab - ROUHOLLAHZADEH Seyedyashar -IRA- 566 pts.
- 3) BLAS Fernando - CHUNG U Chan- SPA- 565 pts.
- 4) DE MAERTELEIRE Dirk - INGHELBRECHT Christophe- BEL- 555 pts.
- 5) BEGA Stephane - MARQUES Gregory- FRA- 553 pts.
- 6) VICENS Miguel Angel - VICENS Antoni- SPA-547 pts.

KODOKAN GOSHIN JITSU

- 1) MIYAMOTO Hideki - WATANABE Masaki - JPN - 612 pts.
- 2) VOLPI Ubaldo - CALDERINI Maurizio - ITA - 595 pts.
- 3) NAJAFI Mohammadhassan - KARIMINASER Alireza - IRI- 581 pts.
- 4) GONCALVES Pedro - MOREIRA Paulo - POR - 576 pts.
- 5) ENGELEN Yves - TERWINGHE Didier- BEL- 573 pts.
- 6) DOTTA Marco - DURIGON Marco - ITA- 542 pts.

PER TUTTI I TESSERATI FIJLKAM SCONTO DEL 10%



È facile risparmiare il 10% sui tuoi acquisti!

Registrati online su www.theGigastore.com: clicca su LOGIN ed inserisci i tuoi dati oppure, se possiedi già la **BasicCard**, accedi coi dati della tessera; clicca su "Vuoi attivare un Privilegio Discount?" e digita 774890000012, infine "attiva il tuo sconto". Stampa la BasicCard virtuale! Valido per un massimo di 1000 euro di acquisti, fino al 31 dicembre 2014.

Porta sempre con te la BasicCard in negozio per usufruire dello sconto!



Solo vantaggi.

La convenzione è valida nei seguenti negozi:



Per trovare il negozio più vicino vai su www.basiccard.net/storelocator. L'offerta non è cumulabile nei saldi, con altri sconti e promozioni BasicCard e con le promozioni attive in negozio. Il cliente potrà scegliere tra lo sconto e l'offerta alternativa eventualmente più vantaggiosa.

La passione per la Lotta che non passa mai

Un titolo iridato e tre medaglie ai Mondiali veterani in Serbia



di Giovanna Grasso - foto di Mario Cerrai

La lunga tradizione della Lotta azzurra coinvolge ormai da anni anche i "grandi" lottatori che, in barba agli anni che passano e a qualche acciaccio, anno dopo anno si cimentano del massimo campionato iridato. Con ottimi risultati, peraltro.

Anche questo 2014 ci ha regalato l'emozione di vedere salire sul podio "i nostri atleti grandi" che da Belgrado hanno portato in patria un titolo mondiale e tre medaglie di pregio.

Domenico Piccinini, dopo l'argento dello scorso anno, ha saputo migliorare il suo palmares personale con un oro nei 63 chilogrammi della categoria C (46/50 anni) greco romana. Come racconta un sempre vivace Mario Cerrai, in Serbia come capodelegazione, "Piccio ha fatto proprio una bella gara: ha fatto tre incontri tiratissimi battendo lo sloveno Trbulin, l'americano Horton e il bulgaro Boudinov e ci ha regalato questa bellissima medaglia. Forse l'anno scorso è stato un po' sfortunato, ma non si è certo risparmiato per questo: è forte e determinato e ha vinto molto bene."

A portare a casa gli argenti (ben due) quest'anno ci hanno pensato Carlo Sembroni nei 58 chilogrammi categoria G (66/70 anni) e Pietro Bortolu nei 130 categoria E (56/60 anni), entrambi nello stile libero.

Sembroni, coriaceo allenatore dell'ASD Takedown di

Ascoli Piceno, ha affrontato un girone nordico battendo in sicurezza il kazako Shakirov mentre ha ceduto gli onori delle armi al forte russo Kochkin. Un grande argento ottenuto con determinazione. L'altro argento è arrivato dal sardo Bortolu che, nella massima categoria ha ceduto



Domenico Piccinini in grande forma, con il suo primo titolo iridato veterani nella greco romana festeggia una vita dedicata alla Lotta



Carlo Sembroni, argento nei 58 chilogrammi categoria G

solo al russo Abdulkhanov dopo aver sconfitto l'iracheno Abduluman ed il polacco Kaminski.

"Quando sono saliti sui rispettivi tappeti - racconta Cerrai - sono apparsi subito gasati e positivi, e anche se tutto è rapportato all'età c'è sempre quello spirito agonisti-

co che spinge a mettersi in gioco. Ma anche a divertirsi. Perché non ci dobbiamo dimenticare che fare la Lotta è soprattutto un divertimento, a qualsiasi età. Se vogliamo dare, invece un'interpretazione più agonistica devo dire che il "mio atleta" Fabrizio Mainardi (in gara con i colori dei VVF di Pisa nei 69 chilogrammi cat. C stile libero, ndr.) poteva ottenere di più. A mio avviso c'è stato qualche errore arbitrale di troppo che l'ha penalizzato in semifinale contro il turco Demir, ma ho apprezzato la sua reazione che, essendo stata molto energica, gli ha fatto guadagnare la medaglia di bronzo. Ma resto convinto che poteva andare meglio.

"Comunque - conclude Cerrai - è sempre una bella cosa partecipare a questo evento: si incontrano tanti colleghi di tutto il mondo, qualcuno con cui ci siamo battuti quando eravamo giovani e avevamo tutti i capelli, almeno io. Ora siamo invecchiati, ma la gioventù dentro ci è rimasta e abbiamo sempre voglia di stare sul tappeto. Ci divertiamo e ci confrontiamo. E dato che siamo anche tutti in palestra come allenatori, credo che sia positivo il messaggio che diamo ai nostri giovani facendo vedere loro che di fare la lotta vera, con passione, non si smette mai."



**Pietro Bortolu
argento nei130
chilogrammi
categoria E**



**Fabrizio Mainardi sul
podio dei 69 chilo-
grammi cat. C stile
libero con il bronzo
al collo**

**Mario Cerrai, capo-
delegazione della
squadra veterani, con
Mainardi: militano en-
trambi per i Vigili del
Fuoco "Billi" di Pisa**



Mondiali Master, 55 italiani in gara a Malaga per 10 medaglie (3 d'oro)



di Enzo De Denaro - foto www.eju.net

mondiali veterani

C'è molta soddisfazione nella squadra dei Master italiani al termine del campionato del mondo che a Malaga ha disputato la sua sesta edizione. È Giuseppe Macri, riferimento storico dei 'veterans' italiani, a dare voce a questo sentimento legittimato dai fatti: "Cinquantacinque gli italiani in gara su sessantacinque che si erano pre-iscritti, ma l'Italia è stata ugualmente una fra le nazioni con il più alto numero di partecipanti. Rimaniamo lontani da Francia, Brasile, Spagna e Germania, ma siamo in compagnia di Russia e Gran Bretagna". Ed anche in questa occasione i



risultati non sono mancati e ritornare a casa con una medaglia al collo fa pur sempre un certo effetto. "Gli atleti italiani hanno conquistato dieci medaglie – prosegue Macri - di cui tre d'oro, quattro d'argento e tre di bronzo, che sono valse il sesto posto nel medagliere per nazioni dominato dalla Russia, ma pur sempre davanti a Francia e Germania su cinquantasei nazioni rappresentate". Tre medaglie d'oro dunque, che sono state conquistate da Ilenia Paoletti (F3, 63), Terry Yosvane Despaigne (M2, 100), Fernando Marverti (M4, 81), quattro d'argento messe al collo di Lucia Assirelli (F5, 52), Angela Tassi (F7, 70), Cristiana Pallavicino (F7, 78), Armando Vettori (M5, 90) e tre di bronzo per Carlantonio Baroni (M6, +100), Massimo Laurenzi (M2, 100), Andrea Ricaldone (M5, 100), sono stati questi



i brillanti risultati ottenuti dai master italiani a Malaga in occasione del sesto IJF World Veterans Judo Championships. Alla manifestazione, organizzata in coda al Kata World Championship, sono stati accreditati più di 1.250 atleti da 56 nazioni che hanno gareggiato sui 5 tatami in tre giornate di gare nel rispetto degli standard IJF. "L'organizzazione è stata ottima – ha precisato puntuale Macri - dopo una prima giornata un pò caotica in cui hanno gareggiato troppe classi, da M6 a M10 maschili e tutte le fasce femminili, la gara è proseguita senza particolari intoppi. Due i difetti da segnalare, nessun controllo judogi con il sokuteiki e nessuna regola per i coach, niente tuta al mattino, niente giacca e cravatta per le fi-

nali. Dopo le ultime edizioni, è stato un passo indietro". Andrei Bondor, IJF Veterans Commission Director, ha fornito i dati dell'evento, fra i quali si evidenzia che: "Durante i quattro giorni di gare si sono registrati più di 20mila visitatori da 111 nazioni sul nostro website e la pagina facebook è stata visitata da 35mila fans. Inoltre migliaia di fotografie sono state caricate e scaricate dai social network per una promozione virtuale molto potente. Per il prossimo anno – ha aggiunto – proveremo ad introdurre la registrazione per nazioni e non più individuale, perché le federazioni nazionali desiderano avere un maggiore controllo sul background dei partecipanti e per IJF sarà molto più semplice gestire 56 delegazioni al posto di

1.500 individui." La considerazione sul background degli atleti è in sintonia con la riflessione di Giuseppe Macrì sul livello di gara, che dice essere "Sempre più alto, lascia sempre meno spazio a chi pensa di partecipare allenandosi poco. In particolar modo negli M1-M2 cominciano ad essere davvero numerosi gli atleti che fino due anni prima partecipavano alle competizioni ufficiali." Alle dieci medaglie conquistate dall'Italia a Malaga si sono registrati anche altri piazzamenti rilevanti, cinque quinti posti con Franco Ghiringhelli (M6, 73), Gianni La Piccirella (M2, 66), Andrea Aloisi (M4, 66), Marco Zunino (M4, 100), Francesco Iannone (M1, 100) ed altrettanti settimi con Giuseppe Macrì (M6, +100), Andretta Bertone (F2, 63), Alessio Meloni (M2, 60), Salvatore Palillo (M4, 60), Aldo Demuro (M5, 60).

Le curiosità
La scelta più difficile: prendere l'aereo o la medaglia. Andrea Ricaldone ha terminato la sua gara a pomeriggio inoltrato, conquistando fra

l'altro un ben meritato terzo posto, e quindi la medaglia di bronzo. Peccato però, che la gioia di salire sul podio iridato si sia messa in diretta concorrenza con una seria possibilità di perder l'aereo. Se rimane per la premiazione, l'aereo decollerà senza di lui... Andrea prende la sofferta decisione, chiede agli amici del team master di ritirare per lui la medaglia e parte. Arrivato in aeroporto però, ci ripensa e fa marcia indietro per arrivare giusto in tempo per salire sul podio e ricevere la sua bella medaglia, doppiamente sudata.

Super-testimonial in vista: Pina Macrì. Nella sua brillante carriera Giuseppina Macrì ha vinto un bronzo mondiale a Monaco 2001, un argento e due bronzi agli Europei ed altre numerosissime medaglie, ma a quarant'anni (compiuti il 3 settembre) gli è ritornata la



voglia di salire sul tatami per il gusto di battersi e confrontarsi. A Malaga la grande Pina ha presenziato ai tre giorni di gare e ha osservato tutto attentamente. Sembra che nella prossima edizione potrebbe esserci anche lei e per tutto il team dei Master azzurri sarebbe un altro straordinario stimolo.



mondiali veterani





Concentrati sulla sfida.

...al resto ci pensiamo noi.

TROCELLEN ITALIA



EUROPA SPORT srl

Import Export

Articoli Sportivi

EUROPA SPORT

Largo Beata Teresa Verzeri, 22 / 25

00166 Roma - Italia

tel.: +39 06 6242245 r.a. fax: +39 06 6240363
www.europa-sport.it e-mail: info@europa-sport.it

VISITATE IL NOSTRO SITO: con la Vostra qualifica, potrete richiedere la chiave d'accesso per visionare il listino prezzi a Voi riservato!

Tricolori a squadre, Akiyama e Fiamme Gialle leader della A1



Napoli locomotiva d'Italia fra i cadetti, quattro squadre Kyu Shin Do Kai Parma sul podio

di Enzo De Denaro - foto di Roberto Zanettin

Otto gli scudetti tricolori che sono stati assegnati a Lignano Sabbiadoro e trentadue i teams che si sono conquistati il merito di salire sul podio del campionato italiano a squadre. Due giornate per attribuire i premi di quella che è fra le gare più affascinanti e coinvolgenti dell'intero panorama federale e che, nonostante tutto, anche questa volta ha affascinato e coinvolto. Un regolamento piuttosto articolato e classificato come "sperimentale" ha regalato medaglie ed ore di gara con generosità, ma ha consentito anche di mettere in evidenza l'impegno ed il valore di diverse realtà che sono state capaci di meritare almeno una o più di una medaglia. Il Kyu Shin Do Kai Parma ad esempio, di medaglie ne ha meritate ben quattro, con due primi posti in A2 grazie alle formazioni maschili dei cadetti e degli junior-senior, un secondo ed un terzo posto in A2 con le squadre femminili, rispettivamente la junior-senior e la cadette. Quattro medaglie sono state conquistate anche dalla famiglia del judo napoletano, che si è decisamente dimostrata leader nella classe cadetti, mettendo a segno il doppio successo con la squadra femminile del Centro Sportivo Pomilia, prima nella A2 e poi prima anche nella A1, ma contendendosi "in famiglia" anche il titolo maschile con il "derby" nella finale di A1 fra lo Star Judo Club Napoli ed il Nippon Club Napoli. Standard sempre ad altissimo livello per l'Akiyama Settimo, che ha disputato le finali maschile e femminile di A1, trovando conferma in entrambi i casi rispetto i risultati ottenuti nell'edizione 2013: campione d'Italia nella gara junior-senior maschile, secondo posto nel massimo torneo femminile. Per completare il medagliere Akiyama però, si è aggiunto anche il terzo posto in A1 della squadra cadetti maschile. A proposito di conferme, un'altra è stata quella del titolo tricolore femminile junior-senior di A1, che è rimasto saldamente nelle mani delle ragazze delle Fiamme Gialle, che hanno festeggiato però anche con il ritorno sul podio della squadra maschile, che si è classificata al terzo posto. Anche in questo caso



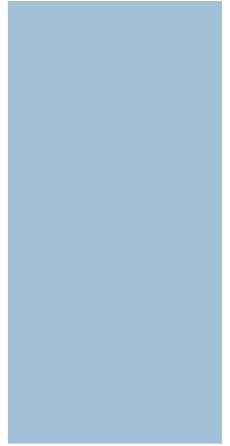
si è registrato un déjà vu del 2013, quando le Fiamme Gialle maschili inciamparono con il Ceracchini Cagliari nella finale per il terzo posto, rimanendo ai piedi del podio, mentre questa volta la sfida con il team sardo è avvenuta in semifinale e per i quattro finanziari (senza 81 kg) è arrivata la medaglia di

bronzo. Se le ragazze del Pomilia, con la stessa squadra, hanno compiuto la prodezza di salire due volte sul gradino più alto del podio, altrettanto pregevole è l'impresa realizzata dalle junior-senior dell'Isao Okano Club 97 che, dopo essersi aggiudicate il primo posto in A2, sono salite anche sul podio della A1 per mettersi al collo la medaglia di bronzo. Salire due volte sul podio, ma con due squadre diverse è, anche in questo caso, una bella prova di efficienza tecnica, organizzativa e numerica. Ad offrirla, questa prova, sono state diverse squadre che vanno dalle Fiamme Oro, protagoniste di un doppio terzo posto maschile e femminile in A1, al Judo Kumiai Druento che fra i cadetti ha centrato il secondo posto nella A1 donne ed il terzo posto nella A2 maschile ed il Dif Yama Arashi Udine salito sul terzo gradino del podio femminile in A2 sia con le junior-senior che con le cadette. Conferma sul podio per il Ceracchini Cagliari che l'anno scorso sorprese con la squadra maschile junior-senior che si piazzò terza, ma questa volta è arrivata fino in fondo cedendo solo nella

finale per il titolo all'Akiyama. E soltanto all'ultimo match, in cui Arteaga si è inchinato al campione del mondo e numero uno del ranking mondiale, Lukas Krpalek. Una singola medaglia è andata anche alle donne junior-senior del Centro sportivo Torino ed è stata quella di bronzo in A2, così come nella A2 junior-senior uomini il Kodokan Sant'Angelo si è messo al collo l'argento, mentre Cus Siena e Budo Semmon Gakko hanno meritato e condiviso la terza piazza dello stesso podio. Due medaglie di bronzo le hanno meritate il Pro Recco Judo ed il Judo Mestre 2001 nella A1 femminile cadette, mentre la Polisportiva Besanese è salita sul terzo gradino del podio A1 cadetti. Ancora nella classe cadetta, ma in A2 femminile la Muggesana ha meritato l'argento (con successivo quinto posto in A1), mentre il Centro Ciriè si è piazzato al secondo posto nella A2 maschile che, sulla terza piazza, ha accolto il team del Judo Club Capelletti. La presenza sui tatami a Lignano di campioni di livello internazionale quali il ceco Lukas Krpalek, oro mondiale 2014 a Chelyabinsk e primo nel ranking mondiale dei 100 kg, la slovena Ana Velensek, terza a Chelyabinsk e nel ranking mondiale dei 78 kg, ma anche il lituano Karolis Bauza o la ventenne francese Treicy Etiennar, hanno portato indubbiamente un sostanzioso contributo di solidità alle squadre che li hanno ingaggiati, ma hanno anche arricchito sensibilmente lo spessore della competizione, con beneficio di tutti, compresi quelli che hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con loro. È stata un'esperienza importante, altrimenti irrealizzabile.



campionato italiano a squadre





Junior-Senior femminile

A1: 1) Fiamme Gialle; 2) Akiyama Settimo; 3) Fiamme Oro ed Isao Okano Club 97 Milano

A2: 1) Isao Okano Club 97 Milano; 2) Kyu Shin Do Kai Parma; 3) Dif Yama Arashi Udine e Centro Sportivo Torino

Junior-Senior maschile

A1: 1) Akiyama Settimo; 2) Ceracchini Cagliari; 3) Fiamme Gialle e Fiamme Oro

A2: 1) Kyu Shin Do Kai Parma; 2) Kodokan Sant'Angelo; 3) Cus Siena e Budo Semmon Gakko Genova

Cadette

A1: 1) Centro Sportivo Pomilia; 2) Judo Kumiai Druento; 3) Pro Recco Judo e Judo Mestre 2001

A2: 1) Centro Sportivo Pomilia; 2) U.S. Muggesana; 3) Dif Yama Arashi Udine e Kyu Shin Do Kai Parma

Cadetti

A1: 1) Star Judo Club Napoli; 2) Nippon Club Napoli; 3) Akiyama Settimo e Besanese

A2: 1) Kyu Shi Do Kai Parma; 2) Centro Ciriè; 3) Judo Club Capelletti e Judo Kumiai Druento

Nasce la "Fondazione Matteo Pellicone"

di Giovanna Grasso

Quella del 29 settembre 2014 è una data che sarà ricordata nel mondo FIJLKAM: nasce ufficialmente la "Fondazione Matteo Pellicone" per volontà di Marina Di Bussolo, vedova del Presidente.

Alla Presenza del notaio Ludovico Perna si sono trovati i soci fondatori per siglare lo statuto della fondazione e dare vita all'istituzione che si occuperà di seguire il cammino agonistico degli atleti più meritevoli con borse di studio e forme di sostegno varie.

"Ho voluto impegnarmi in prima persona - commenta Marina Di Bussolo - per dare il mio contributo ad un mondo che mio marito amava dal profondo del cuore. La passione con la quale si è dedicato alla Federazione ha lasciato una testimonianza importante del suo lavoro: il Centro Olimpico Federale di Ostia. Ora con questa mia iniziativa cerco di dare anche il mio apporto duraturo alla crescita della nostra Organizzazione, perché sia sempre più grande e rinomata nel mondo sportivo."

Riuniti nella Sala del Consiglio hanno firmato, quali fondatori, Giuseppe Pellicone, Domenico Falcone, Franco Capelletti, Livio Toschi, Dominic Aloisio, Alberto Di Francia, Oronzo Amato, Franco Giuliano, Giancarlo Zannier, Michelangelo Scuderi e la FIJLKAM.

Si attende ora il benestare della Prefettura di Roma per ufficializzare la nascita formale della "Fondazione Matteo Pellicone".

Marina Di Bussolo Pellicone, ideatrice della Fondazione





Marina Di Bussolo Pellicone con il Prof. Giuseppe Pellicone

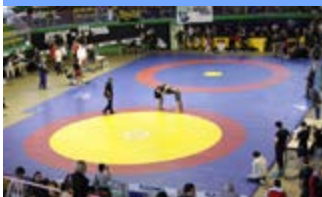
I soci fondatori posano con il ritratto del Presidente Matteo Pellicone





CHI SIAMO

Dal 1989 la Timeout Video e Fighting Promotion lavorano per i maggiori eventi sportivi della FIJLKAM, FPI e FIPE.



- ◆ Riprese Video
- ◆ Dirette in Streaming
- ◆ Programmi Televisivi
- ◆ Spot Pubblicitari
- ◆ Web Tv
- ◆ Servizi Fotografici
- ◆ Servizi Giornalistici
- ◆ Archivi Video Federali
- ◆ Referee Care System



vostri siti internet di referenza. La nostra Troupe dovrà arrivare dove si svolgerà l'evento, almeno 24 ore prima della manifestazione per effettuare sopralluoghi e test di connessione streaming. Dovrà essere predisposto un tavolo per gli operatori della Timeout Video adiacente ai tappeti di gara, dove sarà predisposto tutto il necessario alla diretta streaming. L'organizzazione dell'evento dovrà provvedere a fornire corrente elettrica ed una connessione internet LAN in loco dedicata allo streaming. Nel caso la struttura fosse sprovvista di connessione internet, la Timeout Video provvederà a portare una connessione internet mobile propria, con un piccolo costo aggiuntivo. E' preferibile, mandare in diretta solo il blocco finale della manifestazione con le finali di categoria 1-2 e 3-5 posto e disputarle tutte su un unico tappeto in modo da rendere l'evento il più televisivo possibile. L'organizzazione, qualora lo ritenga necessario, potrà decidere di far commentare in diretta la competizione. Ricordiamo che il video al termine della diretta streaming sarà visibile sui canali Youtube da qualunque piattaforma senza bisogno di ulteriori caricamenti.



REFEREE CARE SYSTEM - MOVIOLO IN CAMPO

La Timeout Video mette a disposizione del comitato organizzatore il servizio di Care System (Moviola Live in campo). E' il sistema più veloce ed immediato per rivedere le azioni più delicate e oggetto di contestazioni. Infatti tramite una telecamera che riprende l'incontro, il segnale viene inviato ad un computer che in tempo reale lo acquisisce, e rimane a disposizione degli ufficiali di gara. Ad oggi è il sistema più utilizzato.

OFFERTA CARE SYSTEM

- Fino a 6 computer portatili
- Fino a 6 telecamere con cavalletti e convertitori USB digitali
- 1 Tecnico responsabile addetto all'assistenza per l'intera durata della manifestazione sportiva

Il comitato organizzatore dovrà provvedere a fornire addetti per la gestione delle telecamere nei campi gara. Il nostro operatore prima dell'inizio della manifestazione provvederà ad istruire gli addetti alle camere e gli arbitri che necessitano di delucidazioni per il corretto utilizzo del programma.

STREAMING VIDEO

La Timeout Video offre inoltre un servizio di riprese e diretta in streaming dell'evento tramite il nostro canale **Youtube** e vi sarà data la possibilità di incorporare il video sui



OFFERTA STREAMING

- 1 o 2 Tecnici video
- 1 Telecamera professionale
- 1 Postazione con computer per encoding e video streaming
- 1 Postazione per commento live
- Montaggio standard con grafica e replay
- Realizzazione DVD video delle fasi finali dell'evento
- Digitalizzazione dei filmati e caricamento su piattaforme web istituzionali come **FIJLKAM Official Channel** e pubblicizzazione dell'evento sul nostro sito Fighting Promotion.

L'internazionale di lotta a Mozzanica cresce in valore tecnico



testo e foto di Michele Marrone

Lo scorso 28 settembre ha avuto luogo il Torneo, ormai alla VII edizione, dedicato ad Emiliano Mazzitelli, e quest'anno anche al Presidente Matteo Pellicone, al Maestro Luciano De Biasi ed al Maestro Renato Allegrini, omaggiati dal tenore Fabio Franzese con un'aria tratta dalla Tosca di G.Puccini "E lucevan le stelle" emozionando tutti i presenti.

Questo Torneo cresce di anno in anno auto-selezionandosi ed è ormai un punto di riferimento per chi la Lotta ce l'ha nel Dna e vuole trasmetterla e viverla insieme alle nuove generazioni; è capitato di vedere il piccolo atleta di 5 anni lottare sul tappeto vicino a quello dove lottava suo papà...

Questo è lo spirito dell'Internazionale di Mozzanica, partecipare con tutta la squadra e condividere una giornata di Lotta crescendo insieme. Ed è proprio questa la parola chiave, "crescere", infatti il Torneo quest'anno ha avuto una crescita tecnica esponenziale con gli oltre 200 atleti che vi han preso parte da mezza Europa e da molte Regioni italiane, contendendosi i due Trofei in palio: il "Gold" ed il "Silver".

Il Trofeo Gold, che raggruppa gli atleti delle categorie Senior, Junior e Cadetti se lo aggiudica il Team NSA Academic Bulgaria, seguito dal Lyon Saint-Priest (Francia) e dall'Olympic Nice (Francia), mentre al quarto posto, e prima tra le italiane, si piazza il Lotta Club Seggiano Mozzanica, seguito dal OK Club Imperia, Font-Romeu (Francia), Lotta Brescia, CAP Como, Popeye Livorno ed EGO Palestre. Queste sono le prime 10 società premiate

per la Categoria Gold.

Invece il Trofeo Silver, che comprende Fanciulli/e, Bambini/e, Ragazzi/e, Esordienti A e B, se lo aggiudica il Team Olympic Nice. Al secondo posto si piazza il Font-Romeu, mentre la prima tra le italiane sul terzo gradino c'è il Lotta Brescia, seguita dal Colombo Genova, Kokoro Dai Varese, NSA Academic Bulgaria, Lyon Saint-Priest, Lotta Club Seggiano Mozzanica, Mitanni Club (Svizzera) e dall'A.S.D. Magreta Modena che chiude la lista delle prime 10 società Silver premiate.

Il Team vincitore della Categoria Gold ed il Team vincitore della Categoria Silver si aggiudicano rispettivamente Euro 1'000 ed Euro 500, messi in palio per il 30° Anniversario della Società organizzatrice.

Ha presenziato quale ospite d'onore Dalma Caneva, neocampionessa europea e vice-campionessa del mondo



Una bella panoramica della gara

REGIONALI LOTTA

Juniores, e per completare il suo anno eccezionale, medaglia di bronzo ai Mondiali Militari, premiata dal Club di casa con due Tedofori in bronzo che vogliono essere di buon auspicio per il suo futuro.

Il Torneo, svoltosi su 4 tappeti con relativi monitor di chiamata atleti, è stato gestito in maniera impeccabile dal team capitanato da Luciano Proietti, che a testa bassa ha tessuto con geometrica perfezione i vari gironi che si susseguivano. Un ringraziamento speciale va anche alla poliedrica ed infaticabile Edit Dozsa che, come al solito, ha saputo guidare le premiazioni con efficienza... e tanta pazienza.

Gli atleti bulgari Hristo Pavlov e Angel Tsenov contrapposti negli 85 chilogrammi



Marco Carcea affronta il bulgaro Ivanov



L'atleta di casa Marko Stepic 1° classificato nei 59 chilogrammi



Il team dei Presidenti di Giuria capitanato da Luciano Proietti

Dalma Caneva omaggiata dal tenore Fabio Franzese con "nessun dorma", prima della premiazione



N.S.A. Academic Bulgaria vincitori categoria Gold

Olympic Nice vincitori categoria Silver





ROBE DI KAPPA®

SPONSOR TECNICO



LUIGI BUSÀ

Weekend di "Passione per la Lotta" nella Palestra dei Vigili del Fuoco "Sorgini" di Roma



Lazio

di passionelottalibera.it

Sabato 20 settembre, presso la Palestra dei Vigili del fuoco- Sorgini di Roma si è concluso l'ultimo week end all'insegna della "passione lotta"!

Giornate intense, dove si sono svolti i corsi di aggiornamento per tecnici allenatori, un collegiale regionale e i corsi per Arbitri e Presidenti di Giuria organizzati dal Comitato Regionale FIJKAM Lazio - Sezione Lotta.

Lo stage regionale ha visto ancora una volta protagonista il maestro

Luciano Ortelli, come direttore tecnico regionale per lo stile libero, greca romana e femminile, coadiuvato dal

maestro di lotta libera Hamid Mojtabehi e da Giuseppe Giunta pluriolimpionico di greco romana, insieme ai col-

laboratori Daniel Franchi tecnico allenatore per lo stile libero, Sabrina Esposito tecnico allenatore per la femminile e Filippo Gargaglia tecnico allenatore di greca romana.

Ai corsi erano presenti come docenti Antonio La Penna, ex olimpionico e arbitro internazionale, Luca Spagnoletti, Presidente e Coordinatore di Giuria Nazionale. Inoltre è intervenuto anche il professor Alfonso Bincolletto il quale ha tenuto una lezione sul valore fondamentale dei progetti formativi sullo sport nelle scuole e relativa le-



REGIONALI LOTTA

gislazione.

I corsi si sono conclusi con un esame che ha portato alla formazione per aggiornamento di tecnici allenatori come Nadia Ortelli e Francesco Romagnoli e di quattro Presidenti di Giuria nelle persone di Nadia Ortelli, Rossana Carturan, Sara Costa e Ivana Manzo: una cinquina tutta pontina che, grazie alla loro formazione e collaborazione e sotto la direzione del Maestro Luciano Ortelli, diffonderanno questo magnifico sport nella città di Latina e provincia.

I corsi e lo stage sono stati organizzati dalla Comitato Regionale FIJKAM Lazio - Sezione Lotta e hanno visto la presenza costante dei grandi della Lotta; insieme al Maestro Ortelli, erano presenti: il Vicepresidente del settore Lotta del Comitato Regionale Fabio Mastrangelo, l'olimpionico e segretario del settore Lotta del Comitato Regionale Umberto Marcheggiani ed il preparatore atletico della nazionale nonché istruttore di corso per tecnici allenatori Salvatore Finizio.





1. DOPING MEGLIO EX ATLETA CHE UOMO di Giovanni Notaricola - Pag.62



2. FARMACOLOGIA SPORTIVA DEGLI ANDROGENI E DEGLI STEROIDI ANABOLIZZANTI NELLE PRESTAZIONI DI POTENZA di Gianni Benzi - Pag.54



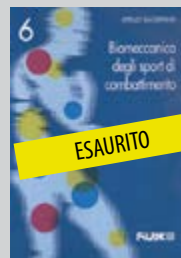
3. STEROIDI ANABOLIZZANTI E PRATICA SPORTIVA di Leonardo Maria Leonardi IL DOPING NELL'ETA' DI COMPETENZA PEDIATRICA di Filippo Rosacchino - Pag.63



4. APPUNTI SUL DOPING di Silvio Garattini SESSUALITA' E DOPING IN AMBITO SPORTIVO E SUE CONSEGUENZE di Riccardo Vaccari LA LOTTA AL DOPING NELLO SPORT di Giorgio Odaglia e Luca Ferraris - Pag. 67



5. FONDAMENTI DI BIOMECCANICA di Attilio Sacripanti - Pag. 67



6. BIOMECCANICA DEGLI SPORT DI COMBATTIMENTO di Attilio Sacripanti - Pag. 96 (esaurito)



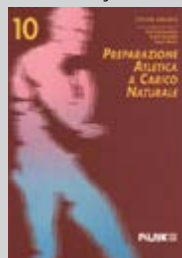
7. BIOMECCANICA DELLA PESTISTICA MODERNA di Renzo Pozzo, Attilio Sacripanti ed Ernesto Zanetti Pag. 112



8. PROGRAMMA TECNICO DI JU JITSU di Giancarlo Bagnuolo Pag. 193



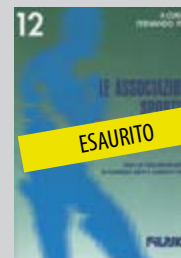
9. CRITERIUM NAZIONALE DI BIATHLON ATLETICO DI PANCA E CORSA di Stelvio Berardo Pag. 52



10. PREPARAZIONE ATLETICA A CARICO NATURALE di Stelvio Berardo - Pag. 115



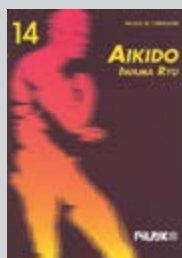
11. ALIMENTAZIONE E SPORT di Michelangelo Giampietro, Giuseppina Gagliardi e Stelvio Berardo - Pag. 127



12. LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE (esaurito)



13. FILPKJ 1902 - 1952: I NOSTRI PRIMI 50 ANNI di Livio Toschi - Pag. 278



14. AIKIDO IWAMA RYU di Paolo Corallini - Pag. 64



15. GUIDA ALL'ATTIVITA' DIDATTICA Scuola Nazionale FIJLKAM (2ª edizione) - Pag. 45 (esaurito)



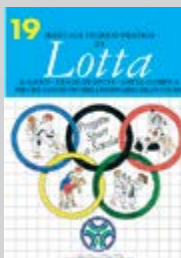
16. MGA: IL MEODO GLOBALE DI AUTODIFESA FILPKJ di Giuseppe Locantore (2ª edizione) - Pag. 123



17. 101 ANNI DI MEDAGLIE 1906-2007 di Livio Toschi Pag. 112



18. Manuale teorico-pratico di Karate - Scuola elementare e media di 1° e 2° grado di Pierluigi Aschieri - Pag. 131



19. Manuale teorico-pratico di Lotta - Il gioco - Giochi di Lotta - Lotta olimpica - Percorso di sviluppo della personalità dello scolaro - di Vitucci, Marini, Noia e Galli - Pag. 92



20. Manuale teorico-pratico di Judo - Scuola elementare e media di primo e secondo grado di Nicola Moraci



21. Judo - Scuola Primaria di Rosa Maria Muroli ed Emanuela Pierantozzi Pag. 60



22. 101 ANNI DI MEDAGLIE 1906-2007 di Livio Toschi Pag. 112



23. Manuale di Aikido: didattica e pratica di Marco Rubatto Pag. 382



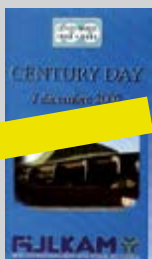
24. 1° Quaderno Tecnico Fijlkam: Documenti tecnico-scientifici Atti dei Seminari Tematici 2007-08 di Renato Manno Pag. 96



1902-2002: 100 ANNI DI STORIA - Durata 60'. La storia della FIJLKAM (le olimpiadi, i mondiali, i pionieri) raccontata attraverso fotografie e filmati di grande interesse storico (DVD)



LA STORIA DELL'UOMO. UNA LOTTA PER LA VITA (l'istinto della sopravvivenza) - Durata 21' - Un'analisi scientifica delle radici psicologiche delle arti marziali (DVD)



CENTENARIO FIJLKAM: 1902-2002 - Durata 44' - La grande festa del centenario FIJLKAM del 7 dicembre 2002, più la importante e completa manifestazione di arti marziali della storia (videocassetta)

Prezzo di ciascun volume: 10 euro (addebito costo in applicazione al DPR 917/86 art. 148 c. 3, escluso IVA art. 4 c.5 DPR 633/72)

Per ordinare i volumi: effettuare il versamento sul conto corrente postale 26 90 19 intestato a:

C.O.N.I. F.I.L.K.A.M. - Via dei Sandolini, 79 - 00122 Roma

Inviare una richiesta scritta via fax, o mail con allegata fotocopia del versamento effettuato, indicando i volumi desiderati ed il recapito postale a:

FIJLKAM - Ufficio Stampa

e-mail: stampa@fijlkam.it - fax 06 56191527

Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido RM

Tutti sul podio gli atleti del CAB ai campionati regionali assoluti a Faenza

Emilia Romagna



di Claudio Evangelisti

La formazione dei cinque lottatori del Club Atletico Bologna, protagonista a Faenza nel corso dei campionati regionali assoluti disputati sabato 20 settembre che ha avuto come prestigioso testimonial la medaglia d'oro olimpica di Pechino, Andrea Minguzzi.

Medaglia d'oro sudatissima per Mario Tudor che ha vinto 4 incontri nella categoria 85 kg alla quale fa eco il peso massimo Egor Krasilnikov nella cat 98 kg, che vince la finale conquistando il gradino più alto del podio. Altre due medaglie d'argento sono arrivate nella cat 80 kg con Vasili e nella cat 59 kg con Alex Cecati. Paga il salto di categoria il giovane Simone Pivi che nella cat 69 kg cadetti perde il primo incontro di poco e si deve poi arrendere al campione italiano di categoria. Per merito di questi risultati il CAB si conferma al terzo posto per squadre come l'anno scorso, dietro alle due potenze Cisa Faenza e Portuali Ravenna. Non ha potuto prender parte alla competizione l'infortunato Popov, campione regionale uscente, che ha comunque dato il suo importante contributo all'angolo degli atleti.

Soddisfatto il tecnico Luca Pivi: "abbiamo dato il massimo con gli atleti a disposizione, tutti i lottatori sono andati su podio e ora ci aspetta la Coppa Italia dove contiamo di ben figurare".



In Puglia si lavora sull'aggiornamento regionale dei Tecnici ed Ufficiali di Gara

Puglia



di Cristina Di Raimondo

Nei giorni 19, 20 e 21 settembre c.a., presso la prestigiosa struttura "Riva Marina Resort" di Carovigno (BR) il Comitato Regionale FIJKAM Puglia - Settore Karate ha ripreso l'attività federale, dopo la pausa estiva, con una "no stop" di eventi finalizzati a potenziare, aggiornare e forgiare la formazione pugliese nell'ambito del Karate. Nello specifico, si è proceduto allo svolgimento delle seguenti attività formative: Corso regionale obbligatorio di aggiornamento per insegnanti tecnici; Corso regionale di formazione per insegnanti tecnici - categoria aspiranti allenatori; Corso regionale obbligatorio di aggiornamento per ufficiali di gara; Corso regionale di formazione per aspiranti ufficiali di gara; Esami regionali per insegnanti tecnici - categoria aspiranti allenatori.

L'apertura del Corso è avvenuta con il saluto e la presentazione dei Docenti da parte del Presidente FIJKAM Puglia Francesco Saverio Patscot, del V.P. di Settore Sabino Silvestri e della Consulta di Settore. Presenti i Maestri Giovanni Mastropietro, Pompeo Picca, Marco Romanazzi, Nicola Simmi e dal C.R.U.G. Leonardo Camardelli.

Riguardo le materie trattate durante i tre giorni di aggiornamento e formazione, si è provveduto a suddividere il lavoro in modo capillare secondo tre categorie: Insegnanti Tecnici, Presidenti di Giuria ed Arbitri. I primi,

nello specifico, hanno trattato le seguenti materie: Carte Federali con il Dott. Silvestri Sabino, Attività giovanile (cat. esordienti e cadetti) nel kata (forma), aspetti teorici e Metodologia dello sviluppo nella preparazione atletica con i Maestri Pompeo Picca, Vito Barletti, Giuseppe D'Arpa, Antonio Di Serio, Giuseppe Mastropietro; prevenzione infortuni con la Dott.ssa Chiara Musajo Somma; la gestione degli atleti minori ed i suoi aspetti giuridici con l'Avvocato Martino Sportelli; la gestione degli atleti minori ed i suoi aspetti psicologici e metodologici col Dott.



REGIONALI KARATE

Fabio Massari; attività giovanile (cat. esordienti e cadetti) nel kumite con i Maestri Giuseppe Di Domenico, Marco Romanazzi, Angelo Selicato e Nicola Simmi; nozioni di arbitraggio con il Maestro Roberto Tanini. I Presidenti di Giuria e gli Aspiranti Presidenti di Giuria, invece, hanno lavorato sui Verbali di Gara e hanno svolto esercitazioni inerenti la materia in

oggetto con il Maestro e Tutor Caterina Gallo, mentre gli Arbitri ed Aspiranti Arbitri, hanno sviluppato le Nozioni di Arbitraggio attraverso attività teoriche e pratiche sotto la guida del Maestro Roberto Tanini, del C.R.U.G. (Commissario Regionale Ufficiali di Gara) Leonardo Camardelli, e del tutor Francesco Di Domenico. L'utilizzo dei Tabelloni elettronici e dei Verbali di Gara è stato illustrato agli Arbitri dal Presidente di Giuria Nazionale Sabina Sasso.

Tutte le Attività svolte hanno ottenuto il plauso dei corsisti per l'interesse che hanno suscitato le materie sviluppate dai Docenti a beneficio di una sempre crescente professionalità. In definitiva, le Attività sportive FIJKAM, pur essendo definite dilettantistiche, richiedono un'alta professionalità da parte degli Insegnanti Tecnici.

Particolare attenzione è stata rivolta alla fascia degli Atleti più piccoli il cui numero di iscritti è in continuo aumento proprio grazie alle innovative e giuste metodiche di allenamento con l'utilizzo di strumenti ludici atti a catturare l'interesse del bambino.

Parole di elogio sono state rivolte dal Presidente Francesco Saverio Patscot nei confronti del V.P. Sabino Silvestri per l'impeccabile conduzione del Settore Karate che por-

ta avanti a 360 gradi unitamente alla Consulta di Settore. I risultati relativi alla massiccia partecipazione ed ai successi agonistici del Karate pugliese ne sono una testimonianza.

In conclusione il Presidente Patscot ha voluto leggere la lettera che il neo Presidente Nazionale Dott. Domenico Falcone ha rivolto e inoltrato a tutti i Tecnici e Società Sportive FIJKAM in cui vengono sostanzialmente esaltati i valori di etica sportiva da adottare nelle diverse Gare e Manifestazioni. Lo Sport non deve essere inquinato da atteggiamenti violenti e disfattisti da parte di una minoranza di facinorosi che ne minano la meravigliosa valenza. Il Presidente ha continuato con la lettura dell'ultima lettera scritta nel 2013, poco prima del suo decesso, dal compianto Presidente Nazionale FIJKAM Dott. Matteo Pellicone, che suscitando in noi commozione e fierezza di essere "Persone di Sport", in maniera chiara ci esortava ad attuare e portare avanti questi valori di Etica Sportiva. Subito dopo questa lettura tutta la platea si è spontaneamente alzata in piedi applaudendo per queste Sue parole che sono diventate un'eredità per gli aderenti alla FIJKAM.

Nel pomeriggio di domenica 21 si sono svolti gli Esami per la Qualifica di Aspirante Allenatore i cui partecipanti sono stati precedentemente preparati con cura e professionalità nei vari precedenti incontri per la ferma volontà Federale di formare Tecnici altamente specializzati a beneficio degli Atleti che si accostano alla pratica delle nostre Discipline.





L'aggiornamento dei Tecnici nelle Marche con il M^o Corrado Croceri



Marche

di Federica Pasqualini

Cos'è il Judo? Come si fa Judo? Perché si fa Judo? Queste le tre domande che dovrebbero ispirare l'attività di ogni judoista e a cui un insegnante tecnico dovrebbe essere in grado di dare precise risposte. Questi i tre spunti di riflessione che hanno rappresentato il filo conduttore del Corso Regionale di Aggiornamento per gli oltre cento Insegnanti Tecnici di Judo della regione Marche, svoltosi a Marotta sabato 20 e domenica 21 settembre 2014.

Due le novità proposte dal Comitato Regionale Fijlkam per questo Corso: la prima, di natura economica, riguarda l'abbattimento dei costi di partecipazione (fatto non comune in questo momento di crisi); la seconda riguarda la scelta del docente. Quest'anno, infatti, il C.R. Marche ha deciso di non chiamare un docente esterno, bensì di "approfittare" della

grande competenza di un esperto "di casa": il M^o Corrado Croceri. Come accennato, la proposta didattica del M^o Croceri è stata articolata attorno ai tre interrogativi "cosa", "come" e "perché", soffermandosi, in particolare, sulla validità del metodo Judo Kodokan – ancora attuale dopo oltre un secolo dalla sua elaborazione definitiva – come potente strumento di educazione fisica, intellettuale e morale, per formare uomini e donne sani, intelligenti e responsabili, capaci di relazionarsi con gli altri e di essere utili alla società. In questa visione educativa, il fondatore del Judo, il Prof. Kano Jigoro – «figura dalla genialità irripetibile» nelle parole del M^o Croceri – ha individuato quattro chiavi di lettura della disciplina che sono complementari e parimenti importanti: *randori* (esercizio libero) e *kata* (esercizio alla forma) per la parte pratica, *koji* (conferenze) e *mondo* (domande e risposte) per la parte teorica. A questi concetti il maestro deve fare



costante riferimento durante l'insegnamento. L'insegnante-educatore, allora, deve essere tecnicamente competente, didatticamente efficace e avere una metodologia appropriata al livello degli allievi, ovvero deve essere capace di stimolare continuamente in loro la motivazione, l'entusiasmo, la curiosità. Inoltre, l'insegnante deve assumere atteggiamenti

virtuosi e moralmente ineccepibili, per essere guardato come un esempio affidabile per i suoi allievi. In tutto questo, è fondamentale che l'insegnante sia anche un abile comunicatore, sul *tatami* come altrove, per trasmettere correttamente i principi del Judo ai praticanti come pure a coloro che ignorano questa realtà. Malgrado l'oggettiva impossibilità di concentrare tutto lo scibile sul Judo in due giorni di *stage*, il M^o Croceri è riuscito a coniugare sapientemente tutti gli argomenti, alternando la parte pratica specifica su sutemi *waza*, *gaeshi waza* e *ne waza* alle riflessioni teoriche, arricchendo la trattazione con aneddoti tratti dalla sua personale esperienza. Il risultato è stato un Corso che il Vice Presidente del C.R. Marche Fijlkam Settore Judo Claudio Verdini ha definito – con l'unanime consenso di tutta l'assemblea dei Tecnici – un utile aggiornamento tecnico e culturale, uno dei più interessanti e didatticamente formativi degli ultimi anni.

Campania: il Karate aggiorna i suoi Insegnanti Tecnici



Campania

di Giuseppe Gendolavigna

Anche quest'anno novità e tradizione hanno caratterizzato la due giorni dei "Maestri" di Karate della regione numero 15, dedicata all'aggiornamento delle conoscenze. La premessa relativa all'adesione della FIJKAM al Sistema Nazionale di Qualifica dei Tecnici Sportivi, segna un ulteriore crescita di tutto il movimento delle Arti Marziali in Italia. Per un'organizzazione ultracentenaria come la "nostra" l'insegnante moderno deve avere solide basi culturali e grande professionalità nella didattica. Questo può avvenire solo in un'ottica di "sistema" dove centro e periferia alla fine di un percorso di analisi dei bisogni degli associati elaborino proposte adeguate alle necessità dei fruitori finali. Oggi in FIJKAM la Scuola Nazionale è il centro propulsore della cultura federale e detta linee d'indirizzo sulla formazione permanente. Quest'anno il tema proposto era: "La gestione degli Atleti minori, aspetti psicologici, giuridici e metodologici". Inoltre si consigliava di dedicare altre ore a materie altrettanto importanti quali: attività giovanile, nutrizione, prevenzione infortuni, disabilità. Al Vicepresidente Nicola Mirabella e alla Consulta di Settore il compito di individuare i docenti e di elaborare

il programma che nella prima giornata si svolgeva, per la parte teorica, presso il Complesso L'Agave di Pozzuoli (NA) che ormai ci ospita negli eventi ufficiali come L'Open Campania Internazionale di Karate che quest'anno si terrà il 13 e 14 Dicembre sempre al Palasport di Monteruscello (NA). Da evidenziare tra i formatori, la presenza del Salvatore Nastro - Consigliere Federale FIJKAM settore Karate, Presidente Commissione Nazionale Attività Giovanile, Presidente Commissione Federale Atleti che nei saluti e le comunicazioni del Presidente Federale Domenico Falcone e del Vicepresidente Karate Sergio Donati, sottolineava l'importanza di continuare nel lavoro svolto in questi anni che hanno portato la Campania ad essere punto di riferimento in campo agonistico, organizzativo e non ultimo dirigenziale, alla luce delle ultime nomine degli staff nazionali. L'importanza dello stare insieme e di vivere ancor più intensamente la vita federale, stimolava i presenti ad un dibattito che faceva emergere i punti di forza e le aree problema tipici di ogni organizzazione sportiva. La voglia di far emergere la propria individualità in rapporto con le regole della gruppabilità è regolata



da precise norme all'interno di ogni aggregato umano, questo ci è ormai chiaro!!! Oltre 200 i partecipanti in una regione che ormai presenta eccellenze in tutti i campi. La parte pratica svolta al Palasport di Ponticelli (NA) offriva ai tecnici una serie di strumenti metodologici e pratici da poter spendere nella quotidianità del lavoro in palestra. Graditissima la presenza di oltre 30 candidati aspiranti allenatori del corso 2014 vogliosi di imparare i segreti dell'insegnamento dell'arte della mano vuota. Proprio al M° Nastro, fresco di raduno della Nazionale Giovanile a Nettuno, abbiamo chiesto un commento su quanto visto in questi due giorni. *"La nuova dirigenza federale ha puntato tutto sulla formazione e il consolidamento culturale dei quadri tecnici. Maggiore conoscenza significa che oltre alla pratica bisogna dedicare un po' di tempo allo studio delle discipline quali: fisiologia, pedagogia e molte altre. Il karate moderno impone una rimodulazione dei parametri atletici che in futuro avranno maggiore valenza nella prestazione sportiva. Per questo motivo abbiamo richiesto ai comitati un contributo sulla prevenzione infortuni poiché numerosi tecnici stanno impostando lavori su metodiche trasferite da altre discipline che talvolta procurano seri danni ai praticanti. In futuro con la creazione di un percorso di seminari per l'alto livello, basato sulla "match analysis" e sulla "preparazione fisica" creeremo maggiore conoscenza su come aumentare l'efficienza del lavoro nei club. Senza tralasciare la formazione di base che viene svolta brillantemente a livello periferico. Molte di queste novità sono sostenute dal Presidente Sergio Donati. Ne sono testimoni i partecipanti ai cicli di seminari che stiamo svolgendo come staff nazionale giovanile: molti ragazzi si affacciano in questo nuovo mondo e abbiamo il dovere di tutelarli sia sotto l'aspetto sportivo che quello morale. E' il dovere di ogni insegnante di Karate della FIJKAM".*



F.I.J.L.K.A.M.
ITALIA

MERCHANDISING

MERCHANDISING UFFICIALE FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

La Federazione, per diffondere in maniera sempre più efficace la propria immagine e consolidare il legame con i propri appassionati, ha deciso di realizzare una linea di articoli merchandising a marchio FIJKAM.

La nuova linea merchandising è già disponibile sul nostro sito internet, e prevede sia articoli per il tempo libero, sia oggetti più istituzionali e di rappresentanza.

Kappa è il nuovo sponsor tecnico della FIJKAM che prevede la fornitura di articoli per il tempo libero, allenamento e rappresentanza. La collezione è stata sviluppata sul recente successo della linea EROI ITALIA.

Gli articoli presenti on line possono essere acquistati con differenti modalità e quantità, e saranno spediti a domicilio in pochi giorni direttamente dalla ditta ICE. Inoltre, durante le più importanti manifestazioni organizzate dalla Federazione, sarà possibile acquistarli direttamente allo stand del Merchandising FIJKAM.

Le società affiliate alla FIJKAM hanno diritto ad uno sconto del 10% su tutti gli ordini. Molti dei suddetti prodotti possono anche essere personalizzati con il marchio o il nome, ad esempio, della Società Sportiva, offrendo quindi, un ulteriore servizio a tutti coloro che vorranno vivere a pieno la Federazione.



Per contatti: ICE srl - Via degli Acquaioli, 16 - 57121 Livorno
Indirizzo e-mail: fijklkam@ice-srl.it - telefono: 0586. 425709 - fax 0586. 428951
Sito federale: www.fijklkam.it - Merchandising

La Universal Pictures celebra l'Oriente con tre interessanti uscite Home Video dedicate alle Arti Marziali

di Giovanna Grasso

Sono disponibili in Home Video, distribuiti dalla Universal Pictures Italia, tre pellicole dedicate al mondo delle Arti Marziali con le star internazionali Keanu Reeves e Jackie Chan: *47 Ronin*, *Man of Tai Chi* e *Chinese Zodiac*. *47 Ronin*, diretto da Carl Rinsch, è ispirato alla leggenda giapponese del XVIII secolo dei 47 guerrieri senza clan. Ambientato nel periodo feudale, la storia si svolge in un territorio abitato da creature demoniache, dove magia e stregoneria dominano le azioni degli uomini. Il principe Asano viene costretto, grazie ad un incantesimo, ad eseguire la cerimonia del seppuku per evitare il disonore per la sua casata. Sua figlia sarà costretta a sposare il nuovo principe, artefice della fine del padre, mentre i suoi vecchi samurai, rimasti senza padrone, saranno costretti all'esilio e ad affrontare il proprio destino, fino al riscatto finale.

Man of Tai Chi, vede impegnato Keanu Reeves non solo come attore ma anche come regista esordiente. Ambientato in una odierna Pechino, racconta di un umile fattorino, Chen Lin-Hu, addestrato nell'arte del Tai Chi. Il giovane vuol dimostrare che il tai chi è anche un'efficace arte marziale che può competere con altri stili di lotta e per far ciò parteciperà ad un torneo. Le vittorie di Chen attireranno l'attenzione di Donaka Mark (Keanu Reeves) un losco uomo d'affari, che organizza incontri clandestini brutali e privi di regole e che inviterà il giovane a parteciparvi. Spinto da alcune necessità materiali ad accettare, il giovane vedrà il suo equilibrio interiore perdere limpidezza e cedere il passo ad brutale istinto di sopravvivenza.

Chinese Zodiac, scritto, diretto ed interpretato dalla superstar delle Arti Marziali Jackie Chan, è il sequel di *Armour of God II - Operation Condor*. È stato girato tra Pechino, Parigi, Taiwan e Vanuatu. Racconta l'avventura di Asian Hawk che deve trovare e riportare in Cina dodici statue a forma di testa degli animali dello zodiaco cinese, rubate dal Palazzo d'Estato di Pechino nel 1860 da un gruppo formato da membri dell'esercito francese e inglese. La sua missione lo porterà in giro per il mondo in una inarrestabile corsa contro il tempo.



Foeldeak® Wrestling Mat School Edition

Leggero, robusto e economico! Ideale per bambini, principianti e sport scolastico.



❖ Foeldeak® Wrestling Mat Elements

- Dimensioni della Materassina: 1.000 x 1.000 o 1.000 x 2.000 mm (peso 2,5 o 5 kg)
- Spessore: 40 mm
- Taglio laterale: senza laminato
- Lato superiore: Superficie liscia bordata con moquette grigia per il fissaggio con il velcro del telo di copertura
- Lato inferiore: Strato anti scivolo
- Materiale di riempimento: struttura di riempimento ultra leggera in polietilene



❖ Foeldeak® Wrestling Mat Cover with Velcro Closure

- Materiale del telo: 100% poliestere, strato PVC su entrambi i lati
- Sistema di fissaggio: Chiusura a Velcro
- Termostabile da -30 °a + 70 °C
- 2 loghi "Foeldeak" stampati in bianco nella zona di protezione
- Colore: Doppia Colorazione giallo-rosso-giallo o blu-rosso-blu



Prices Foeldeak® Wrestling Mat School Edition:

| | |
|-----------------|------------|
| 5 x 5 m | 1.365,20 € |
| 6 x 6 m | 1.859,00 € |
| 7 x 7 m | 2.587,90 € |
| 8 x 8 m | 3.130,30 € |
| 9 x 9 m | 3.877,90 € |
| 10 x 10 m | 4.656,60 € |

Prezzo compresa IVA, consegna franco palestra.

Telefono:

+49 (8171) 38524-26

Fax:

+49 (8171) 38524-29

E-Mail:

sportmatten@foeldeak.com

www.foeldeak.com

Il CONI apre le porte ai cittadini con il progetto Exercise is medicine

da <http://www.popsi.it/>

Lo sport come cura e l'attività fisica come prevenzione, queste le parole d'ordine del progetto Exercise is medicine, promosso dal CONI e dall'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport di Roma "Antonio Venerando". A fronte del 42% della popolazione italiana, pari a 24 milioni di cittadini, che non pratica alcuna attività fisica, l'iniziativa non può che essere accolta calorosamente. "Ho voluto fortemente questo progetto – spiega il Prof. Antonio Spataro, Direttore dell'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport di Roma "Antonio Venerando" – e credo che rappresenti lo sbocco naturale della vocazione stessa dell'Istituto. Un'iniziativa che, dal punto di vista scientifico, ma soprattutto culturale, è in grado anche di offrire una risposta concreta alla situazione sanitaria in cui si trova il nostro Paese".

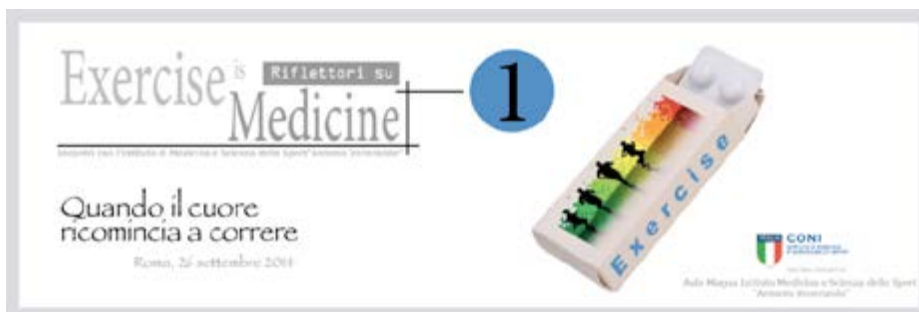
L'obiettivo primario è quello di coinvolgere tutti i cittadini e di dare loro la possibilità di usufruire di tutti i servizi sanitari dell'Istituto. Quindi non più solo atleti olimpionici, ma anche anziani e bambini potranno beneficiare delle attrezzature e degli spazi dell'Istituto per visite specializzate, percorsi completi di riabilitazione, analisi cliniche, ecografie muscolari e molto altro ancora. Basta solo telefonare e prenotare la propria visita, al prezzo previsto per quella specifica prestazione. "Questo non vuol dire concorrenza – spiega Giovanni Malagò Presidente del CONI – ma si tratta del bisogno fisiologico di aprirsi a 360° e di coinvolgere anche i normali cittadini e dargli la possibilità di usufruire degli stessi servizi degli atleti professionisti".

Attualmente il centro riesce a erogare 20.000 prestazioni l'anno ai soli atleti olimpionici, spiega Spataro, e si stima che potrebbe arrivare ad un massimo di 50.000 coinvolgendo tutti i cittadini. "L'expertise che l'Istituto, fin dalla sua fondazione che risale a più di 50 anni fa, ha sviluppato nel campo medico sportivo, viene oggi messa a disposizione della popolazione, – prosegue Spataro – sia di quella che attualmente pratica un'attività sportiva, ludico-motoria, sia di chi soffre di gravi patologie per le quali l'attività fisica può rappresentare concretamente un presidio di cura". Quindi prevenzione ma anche cura, cura di patologie gravi quali

sindrome coronarica, infarto del miocardio o di chi è portatore di pacemaker o defibrillatori automatici. Il progetto impone un cambio di mentalità: l'esercizio fisico è a tutti gli effetti un farmaco ed i medici devono prescriverlo.

Exercise is medicine comprende anche una collana di eventi formativi per figure professionali sanitarie diverse. Il primo appuntamento *Quando il cuore ricomincia a correre* riporta i risultati di un progetto di riabilitazione cardiovascolare in pazienti anziani, di età compresa tra i 60 e gli 85 anni, portatori di pacemaker o defibrillatore automatico. Il protocollo concordato tra il Prof. Massimo Santini Presidente della Società Mondiale di Aritmologia e Presidente de Il Cuore di Roma – Onlus e il Prof. Alessandro Biffi, Responsabile del servizio di prevenzione cardiovascolare del CONI, ha coinvolto 35 pazienti che si sono esercitati continuamente sotto il controllo dei cardiologi del CONI. "Il miglioramento della loro capacità funzionale – spiega il Prof. Santini – e del senso di benessere è stato in tutti di notevole entità, incoraggiando la prosecuzione del progetto". I prossimi appuntamenti saranno *L'arma segreta contro il diabete* (22 novembre 2014), e nella prima metà del 2015 ci saranno degli appuntamenti dedicati al mantenimento di articolazioni giovani e all'importanza dell'approccio integrato tra corretta alimentazione ed esercizio fisico. Formazione del personale medico sportivo con un'ottica nuova, prevenzione e cura, in una sola parola: sport. Per informazioni è possibile visitare il sito www.scienza.coni.it

Per prenotazioni al Servizio di prevenzione cardiovascolare e prevenzione della salute dell'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport: 06.367269106-9302 o inviare mail a: riabilitazione.cardiologica.coni@gmail.com



Athla. Lo sport nel tempo

La nuova mostra inaugurata al Museo il 7 ottobre

di Livio Toschi

Anche la FIJLKAM ha inteso partecipare ai festeggiamenti per il Centenario del CONI e lo ha fatto con una mostra d'arte intitolata *Athla / Lo sport nel tempo*, che si è inaugurata martedì 7 ottobre al Museo degli Sport di Combattimento, e con una mostra documentaria-iconografica sullo stesso tema, che si è aperta nella Hall of Fame.

Il termine greco *Athla* (da cui derivano atletica, pentathlon, ecc.) nell'antichità indicava non solo le competizioni, ma anche i premi e i luoghi delle gare. Non a caso quel nome, al singolare (*Athlon*), fu scelto nel 1982 dal Prof. Giuseppe Pellicone quale titolo della rivista ufficiale della Federazione, giunta al 33° anno di vita.

I trentatré artisti selezionati, pertanto, si sono liberamente ispirati a eventi sportivi (reali o immaginari) del passato e del presente, senza trascurare la mitologia, spaziando dalle competizioni ai luoghi in cui si disputano. Nelle ampie sale del Museo è possibile ammirare anche due "personali": quella di pittura, di Lanfranco Finocchioli (*Pentathlon mitico*), e quella di scultura e medagliistica, di Silvia Girlanda (*Sport: emozioni scolpite*). Nella Hall of Fame cinque grandi bacheche sono piene dei disegni di Giulio Ricci e Lucio Trojano.

Siamo lieti di annunciare che anche Lanfranco Finocchioli e Leonardo Sbaraglia, come una dozzina di artisti prima di loro (Ciotti, De Angelis, Paluzzi, Pirrone, Popescu, Romeo, ecc.), hanno donato un'opera ciascuno alla collezione del Museo, che si fa sempre più ricca.

Questa è la quinta mostra collettiva d'arte allestita nel Museo, che ha ospitato anche 10 mostre personali, convegni, tavole rotonde, letture di poesie, intermezzi musicali, ex tempore e incontri con gli artisti. Insomma, il nostro Museo non vuole essere soltanto un contenitore di preziosi ricordi, ma una realtà viva e in perenne rinnovamento, legata al suo tempo e agli eventi che lo caratterizzano. Quindi non circoscritta alle discipline federali né, più in generale, allo sport. La FIJLKAM, infatti, da molti anni ha intrecciato un fecondo connubio con l'arte e la cultura, dando corpo a ciò che il barone Pierre de Coubertin definiva «Le mariage des muscles et de l'esprit».

Alla mostra, che gode del patrocinio morale del CONI e dell'Assessorato qualità della vita, sport e benessere di Roma Capitale, saranno abbinata – come sempre – svariate iniziative culturali che renderemo note nelle prossime settimane.

Desidero ringraziare le Personalità intervenute all'inaugurazione: dal Presidente della FIJLKAM, Domenico Falcone, all'Assessore alla Cultura nonché Vicepresidente del X Mu-



Il manifesto della mostra

nicipio, Sandro Lorenzatti; dalla signora Marina Pellicone, membro del Bureau della Federazione Internazionale di Lotta nonché Presidente della Fondazione Matteo Pellicone, a Marino Ercolani Casadei, Tesoriere della Federazione Europea di Pesistica; dal Maestro di judo Pio Gaddi a Giovanni Morsiani, dirigente del settore lotta; da Vanni Loriga ad Augusto Frasca, illustri rappresentanti della cultura dello sport.

Per l'occasione, mentre sul grande schermo dell'Aula Magna scorrevano immagini di opere d'arte sulla lotta dall'antichità ai nostri giorni, Andrea Rizzoli ha recitato i versi immortali con cui Omero descrisse l'incontro tra Aiace e Ulisse durante i giochi funebri in onore di Patroclo (*Iliade*, libro XXIII), accompagnato con il flauto dal Maestro Fabio Colajanni.

Diversi Enti hanno generosamente messo in palio dei premi: la FIJLKAM per la migliore opera sulla lotta, la European Weightlifting Federation e la Federazione Italiana Pesistica per le migliori opere sulla pesistica, la Federazione Sammarinese Lotta Pesì Judo e D.A. e la Scuola Nazionale Sammarinese di Judo per le migliori opere sulle arti mar-

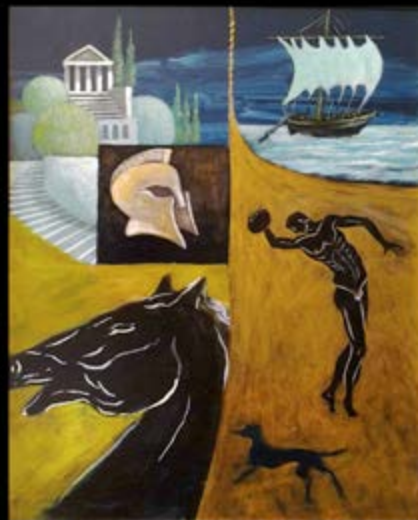
ziali, l'Assessorato alla Cultura del X Municipio di Roma Capitale per la migliore opera ispirata al tema "Lo sport nella tradizione classica e nel mito". Al termine di una dura selezione sono risultati vincitori gli artisti (in ordine alfabetico): Ercole Bolognesi, Alfredo Ferri, Lanfranco Finocchioli, Silvia Girlanda, Laura Muia, Luigi Antonio Speranza, Aurelio Toschi e Daniela Ventrone.

Con immenso piacere devo infine comunicare che sia la Federazione Sammarinese Lotta Pesì Judo e Discipline Associate (presieduta da Marino Antimo Zanotti), sia la Scuola Nazionale Sammarinese di Judo (diretta da Franch Casadei), hanno rilasciato al Museo due Attestati di Merito «quale riconoscimento per l'eccellente attività di promozione culturale svolta, con smisurato entusiasmo e rara competenza, a sostegno delle nostre discipline». Ne siamo onorati e ringraziamo la FSLPJ e la SNSJ: ciò costituisce una potente spinta a intraprendere altre iniziative, speriamo sempre migliori.

Potete visionare il materiale relativo alla mostra, compreso il catalogo, sul sito della FIJKAM www.fijklkam.it (News e Polo museale) oppure all'indirizzo web <http://liviotoschi.webnode.it/museo-fijklkam/mostre/athla/>. Per visitare la mostra telefonare al numero 06.56434405. Per informazioni: 06.8271005.

LANFRANCO FINOCCHIOLI

Pentathlon mitico



La locandina della mostra personale del pittore Lanfranco Finocchioli

SILVIA GIRLANDA



*Sport:
emozioni scolpite*

La locandina della mostra personale della scultrice-medaglista Silvia Girlanda



Presentazione della mostra nell'Aula Magna

L'Assessore Lorenzatti premia Daniela Ventrone



Il Presidente Falcone premia Luigi Antonio Speranza

*Marino Ercolani Casadei premia
Laura Muia*



*Marino Ercolani Casadei premia
Lanfranco Finocchioli*



*Marino Ercolani Casadei premia
Alfredo Ferri*



*Uno scorcio della mostra
d'arte*



*Uno scorcio della
Hall of Fame*

*Aikido: la sfera dinamica, scultura in
plexiglas di Belisario Mancini*



Sport, che passione, di Miro Bonaccorsi



Judoka, di Alfredo Ferri

*Tiro al piattello (esplosione), di
Marisa Cozzini*



Sumo, di Aurelio Toschi




ROBE DI KAPPA®

PHOTO: MARCO BOGLIONE



SPONSOR TECNICO



ROSALBA FORGINITI

FIJLKAM

FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI



Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal Coni

JUDO LOTTA KARATE

**IL DIVERTIMENTO
SI FA SPORT**

**LO SPORT
SI FA EMOZIONE!**

AGGREGAZIONE

GIOIA

EQUILIBRIO

RISPETTO

TECNICA

PASSIONE

EDUCAZIONE

ARMONIA

WWW.FIJLKAM.IT



Grafica Monica Filosini